

Gli enigmi di Caos Management

Eccoci, come promesso, al nostro primo appuntamento. Spero abbiate tutti una grande curiosità su ciò che spiegheremo in questo numero.

Prima di cominciare, volevo ringraziare la redazione de "La Settimana Enigmistica" per la gentile collaborazione e la grande disponibilità che da sempre la contraddistingue. Invito tutti coloro che vorranno approfondire i temi trattati in questa rubrica e mettere in pratica i nostri consigli, a visitare il sito www.aenigmatica.it ... e buon divertimento!

Bene, ora possiamo iniziare. Cominceremo dai giochi classici: enigmi ed indovinelli.

L'enigma proposto è alquanto poetico e leggendolo vi renderete conto di come tutti i versi siano legati al titolo dell'enigma stesso. Di fatto un enigma nasconde una doppia lettura, scoperta la quale si può provare a trovare la soluzione. Per quanto riguarda gli indovinelli ne proponiamo due per avere le due diverse tipologie di costruzione: con bisensi, che guidano verso la soluzione, e senza bisensi, cioè con tutto il testo "ambiguo", senza parole di riferimento specifiche.

Enigma

«Io, Louis Armstrong»

Se di me ricordate
quella vita in comune
nella colonia ambigua
con tanti come me
- alberi senza foglie
esposti a ogni corrente
nella città tentacolare -
saprete che
io
sui banchi del riformatorio
già ascoltavo fremendo nel profondo
una tromba dal cielo.
Se ancora ricordate
le mie celebri labbra
i miei virtuosismi di negro
i miei ritmi in blu
saprete che
io
anche nella fortuna
non mossi ciglio
ma conobbi il pianto amaro, eterno,
come altri come me.

Emergere e morire...
Ecco perché vi dico
che l'ingegno è tortura
per la barriera di colore:
e travolge e trascina
e strazia e ti regala
la corona di spine.
Questo quanto io ho tratto
dalla mia esistenza
io
il cornettista de «La vie en rose».
(Malombra)

Soluzione: IL CORALLO

Adesso rileggiamolo evidenziando le parole chiave:

Enigma

«Io, Louis Armstrong»

Se di me ricordate
quella VITA IN COMUNE
NELLA COLONIA AMBIGUA (1)
con tanti come me
- alberi senza foglie
esposti a ogni CORRENTE (2)
nella città TENTACOLARE (3) -
saprete che
io
sui BANCHI DEL RIFORMATORIO (4)
già ascoltavo fremendo nel PROFONDO (5)
una tromba dal cielo.
Se ancora ricordate
le mie celebri LABBRA (6)

i miei VIRTUOSISMI DI NEGRO (7)
i miei ritmi in blu
saprete che
io
anche nella FORTUNA (8)
non mossi ciglio
ma conobbi il pianto amaro, eterno,
come altri come me.
EMERGERE E MORIRE... (9)
Ecco perché vi dico

che L'INGEGNO È TORTURA (10)
per la BARRIERA DI COLORE (11):
e travolge e trascina
e strazia e ti regala
la corona di spine.
Questo quanto io ho tratto
dalla mia esistenza
io
il CORNETTISTA (12) de «La vie en ROSE (13)».
(Malombra)

- 01 - VITA IN COMUNE NELLA COLONIA AMBIGUA: il corallo è organismo aggregativo ed ermafrodita.
02 - CORRENTE: ovviamente, quella marina.
03 - TENTACOLARE: il corallo è un polpo ed ha tentacoli.
04 - BANCHI DEL RIFORMATORIO: i banchi corallini si rigenerano. Purtroppo, non alla velocità alla quale l'uomo li disgrega...
05 - PROFONDO: ovviamente, di nuovo, riferito al mare.
06 - LABBRA: le labbra di corallo danno spesso un gran fascino...
07 - VIRTUOSISMI DI NEGRO: questo è obiettivamente difficile. Il corallo nero è una varietà rara e pregiata. Come un virtuosismo, appunto.
08 - FORTUNA: vedi 12.
09 - EMERGERE E MORIRE: nel momento in cui il corallo viene raccolto muore.
10 - L'INGEGNO È TORTURA: un altro indizio da conoscitori. L'«ingegno» è l'attrezzo usato per torcere (quindi per la «tortura») e per pescare il corallo.
11 - BARRIERA DI COLORE: qui non servono spiegazioni
12 - CORNETTISTA: i cornetti portafortuna (vedi 8) sono, tradizionalmente, di corallo rosso.
13 - ROSE: il corallo rosa è un'altra varietà di corallo.

Che ne dite? Vi aspettavate una lettura del genere?
Passiamo ora agli indovinelli con un grandissimo classico tra i classici.

Indovinello

«La nonna»

Lavora d'ago fino a mezzanotte
per aggiustare le mutande rotte.
(Il Mancino)

In questo indovinello le parole a doppio senso ci sono, ma sono magnificamente nascoste. Chi, leggendo questa frase, non s'immagina la vecchina curva nel lavoro di rammendo, magari alla luce di una lampadina fioca? Ebbene, invece ci

sono delle parole che non vogliono dire ciò che sembrano voler dire. "Mezzanotte", per esempio. Oltre ad essere un'ora della giornata, è una metafora: come "mezzogiorno" indica il Sud (sia come area geografica che come punto cardinale), "mezzanotte" vuol dire Nord. Abbiamo quindi un ago... fino a Nord. Che serve, oltretutto, "per aggiustare le mutande rotte", e attenzione a queste ultime due parole, che sono un capolavoro.

Nell'immagine che tutti vediamo, le mutande rotte sono indumenti intimi da rammendare, e basta. Un sostantivo e un aggettivo. Ma se invece leggessimo l'aggettivo come sostantivo? Ecco che "mutande rotte" diventa "rotte che devono essere mutate" per "aggiustarle" (cioè perché siano giuste)... E all'improvviso ci si presenta una BUSSOLA in tutto il suo splendore.

Ecco ora un indovinello con una diversa costruzione.

Indovinello

«Sul ring»

Si battono fra loro e, in questo caso,
più d'uno c'è da grande gioia invaso.
(Berenice)

In questo indovinello NON ci sono parole a doppio senso: è TUTTA LA FRASE che apparentemente ha un soggetto che va d'accordo col titolo (una riunione di pugilato può tranquillamente essere descritta così), ma in realtà ne ha anche un altro: le MANI. Le mani si battono tra loro... e, in questo caso, *più d'uno c'è da grande gioia invaso* (come si suppone che sia chi applaude).

Che ne dite? Spero di aver catturato il vostro interesse e... "stuzzicato" il vostro desiderio di mettervi in gioco..... dando prova delle vostre abilità!. Per quanto mi riguarda ho in serbo altre gustose sorprese e dunque vi aspetto, numerosi,..... alla prossima puntata.